

**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

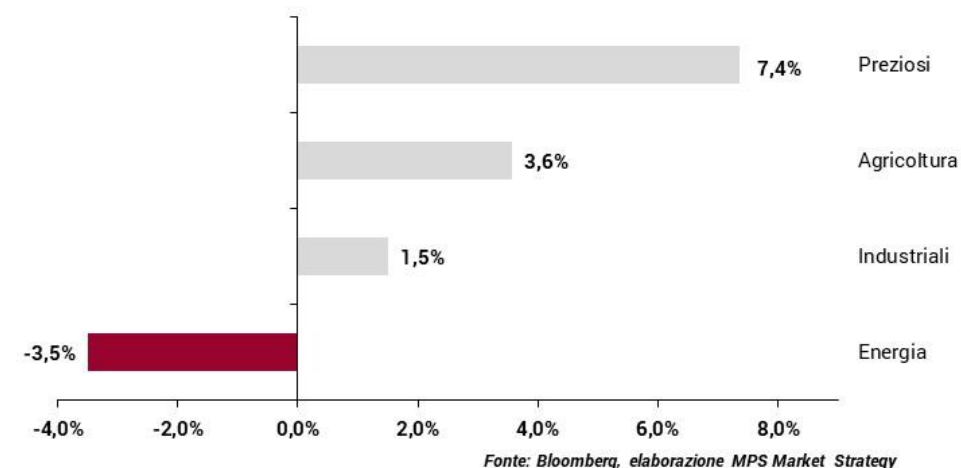
14 aprile 2025

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

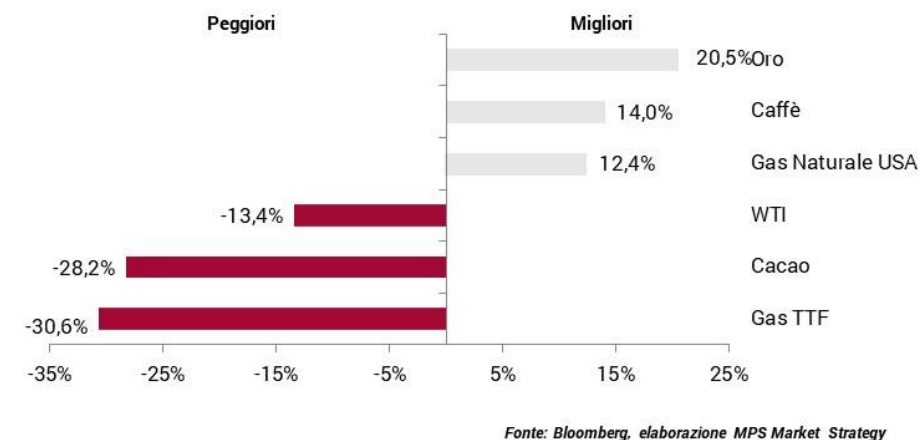
I preziosi guidano il rimbalzo

- La scorsa ha visto un rimbalzo per l'indice generale **Bloomberg Commodity** (+1,8%) che però compensa solo parzialmente la marcata perdita registrata nella settimana precedente (-5,8%). I rialzi hanno interessato tutti i principali settori, in scia con il marcato deprezzamento del dollaro, ad eccezione delle commodity energetiche. Inizialmente la settimana ha visto forti vendite a causa dell'accentuarsi delle tensioni USA-Cina, successivamente si è respirato un clima meno teso sulla scia delle negoziazioni in corso da parte di vari Paesi per ottenere una riduzione dei dazi (con conseguente pausa di 90 giorni sui dazi bilaterali, ad eccezione della Cina).
- Il settore **energia** (-3,5%) è stato penalizzato in particolare dal forte ribasso del gas naturale USA (-8,1%) a seguito del clima mite atteso negli USA che potrebbe limitare la domanda in un contesto di offerta elevata. Pesante ribasso anche per il gas TTF (-8,1% che non fa parte però dell'indice energetico di Bloomberg) su indicazioni simili a quelle statunitense. Più contenuta invece la debolezza del petrolio, limitata a poco più dell'1% di ribasso.
- I **preziosi** (+7,4%) sono invece stati di gran lunga il principale settore della settimana, grazie al forte rimbalzo dell'argento (circa il 9%) ed al nuovo record registrato dall'oro oltre i 3.200 \$/o. Da notare però come, una volta convertito in euro, il prezzo dell'oro non abbia ancora superato i valori di inizio mese (2.911€/o spot).
- Settimana positiva anche per il comparto **agricolo** (+3,6%) grazie al forte rialzo di soia (+6%), grano (+5,1%) e mais (+6,4%) dato che la debolezza del dollaro incentiva gli acquisti dall'estero della produzione USA. Inoltre, le condizioni meteo sono diventate meno favorevoli ai raccolti in alcune aree degli Stati Uniti (ci sono state gelate e inondazioni). Deboli zucchero (-4,6%) e caffè arabica (-2,7%).
- Infine, rialzo contenuto per l'indice dei **metalli industriali** non ferrosi (+1,5%) con rame (+5,4% al LME e +2,8% al Comex) e nichel (+2,2%) a guidare il movimento. In particolare sul primo ci sono evidenze di marcata domanda in Cina, con gli operatori che hanno sfruttato la recente debolezza per acquistare il metallo. Debole invece il prezzo del **ferro**, con il future tornato sotto i 100\$/ton a Singapore.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Principali materie prime: variazioni da inizio anno



BRENT

Daily



Weekly



Le quotazioni del **Brent** la scorsa settimana hanno chiuso in marginale ribasso, al termine però di sessioni caratterizzate da forte volatilità che lo hanno spinto fin sotto a 60 \$/b a livello intraday (minimo dal 2021). Negli USA i **produttori di shale oil** stanno iniziando ad innervosirsi, poiché temono che la guerra commerciale porti ad un ulteriore calo dei prezzi, con il rischio di tagli alla produzione e licenziamenti in caso di discesa fino ai 50 \$/b di WTI. Nel frattempo nel week end i **colloqui USA-Iran** (i primi ad alto livello da 10 anni) sul tema del nucleare sono stati definiti costruttivi, con le due parti che si incontreranno nuovamente questa settimana il 19 aprile. Sul fronte **speculatori**, le posizioni nette lunghe aggregate (WTI+Brent) hanno visto un forte calo la scorsa settimana (aggiornate a martedì) con l'ammontare sceso al minimo da novembre.

Tecnicamente, la rottura dell'importante supporto statico collocato a 69,28 \$/b ha fatto calare rapidamente le quotazioni fin sotto 60 \$/b, ma alla fine il supporto a 62,80 \$/b ha retto creandone uno nuovo a 58,40 \$/b. Sia lo stocastico giornaliero che quello settimanale sono prossimi all'ipervenduto e stanno risalendo, anticipando forse un potenziale rimbalzo tecnico nelle prossime settimane.

La resistenza principale di riferimento è il livello statico a 69,90 \$/b, anche se è presente una resistenza intermedia a 65,50 \$/b.



RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)

Daily



Weekly



- La scorsa settimana è proseguita la forte volatilità sul **rame** con le quotazioni che inizialmente sono state oggetto di forti vendite in scia all'accentuarsi delle tensioni commerciali tra USA e Cina (dazi saliti al 145%), con le quotazioni che si sono avvicinate al LME agli 8.100 \$/ton. Successivamente, si è assistito ad un marcato rimbalzo in scia con il movimento sugli altre asset rischiosi. Secondo quanto riferito da vari trader, il rame avrebbe anche beneficiato degli **acquisti cinesi**, per un ammontare ingente quando i prezzi sono scesi sotto gli 8.500\$/ton. All'interno del Paese la domanda sembra essere robusta e i prezzi internazionali bassi offrono opportunità di arbitraggio per i trader locali dato l'elevato livello dei prezzi domestici. Sul fronte **speculatori**, le posizioni nette lunghe sono state fortemente ridotte ed adesso il posizionamento è solo marginalmente rialzista.
- Sul fronte **tecnico**, nonostante il pessimo avvio di settimana, le quotazioni del rame sono riuscite a tenere l'importante area tecnica di supporto intorno agli 8.800 \$/ton, in prossimità della quale si colloca un supporto statico e vi passa la trendline rialzista partita nel 2022. Se le quotazioni riusciranno a mantenersi oltre tale soglia anche questa settimana, le prospettive per il metallo potrebbero tornare a migliorare. Resistenza statica importante posizionata a 9.343 \$/ton.



GAS TTF

Daily



Weekly



- Le quotazioni del **gas TTF** sono scivolte al minimo dallo scorso settembre su timori per la domanda a seguito dell'escalation commerciale USA-Cina, dell'abbondanza di importazioni di GNL data la bassa domanda in Asia e della maggiore flessibilità negli acquisti europei per ricostituire le scorte allo studio da parte della Commissione europea. Gli **speculatori** hanno posizioni nette rialziste piuttosto basse (minimi dalla scorsa estate) e la **curva dei future** è tornata ad avere una configurazione normale, con i prezzi invernali superiori a quelli attuali anche se di poco (contango tra il future scadenza maggio e quello di dicembre di poco superiore a 1€/Mwh).
- Sul fronte **tecnico** le quotazioni hanno confermato la rottura della trendline rialzista partita nel febbraio 2022, fermandosi in prossimità del primo supporto statico posizionato a 33,08 €/Mwh. Sia lo stocastico giornaliero che quello settimanale sono in ipervenduto, aumentando così la possibilità di un consolidamento al di sopra dei 30€/Mwh.
- Al rialzo la resistenza principale si colloca in prossimità dei 40€/Mwh.



Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la “Banca”).

Il presente documento (di seguito “il Documento”) è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall’originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all’accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un’offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all’acquisto, allo scambio, alla detenzione o all’esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall’utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d’investimento e d’intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di “prestito-titoli”, sostenerne la liquidità con attività di “market making” su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l’elenco dei potenziali conflitti d’interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d’interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet [www. gruppompis.it](http://www.gruppompis.it). Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

